



numerosi monasteri in Italia, Francia, Inghilterra. Il 16 luglio del 1251 la Vergine Maria, circondata dagli Angeli e con Gesù Bambino in braccio, apparve a *San Simone Stock*, il primo Padre Generale dell'Ordine inglese, e gli consegnò lo "Scapolare": «**Prendi, o figlio diletto, questo Scapolare del tuo Ordine, come segno distintivo della mia Confraternita. Ecco un segno di salute, di salvezza nei pericoli, di alleanza e di pace con voi in sempiterno. Chi morrà vestito di questo abito non soffrirà il fuoco eterno**» (le parole della Vergine sono sintetizzate nella formula latina "Protego nunc, in morte juvo, post funera salvo!"). A San Simone Stock, che compose per la Madre di Dio un inno bellissimo, il Flos Carmeli ("Fiore del Carmelo"), la Madonna asserisce di assicurare ai suoi devoti in vita la protezione dai pericoli e in morte la liberazione dalle pene del Purgatorio.

L'immagine della Madonna del Carmelo, che fa riferimento all'apparizione del 16 luglio 1251 al Santo inglese, si presenta avvolta in un manto sul quale, di solito, sono raffigurate una o tre stelle, indicanti la perpetua verginità di Maria (prima, durante e dopo il parto), con Gesù Bambino in braccio o sulle ginocchia, nell'atto di offrire lo

Festeggiamenti in onore di SAN SPERATE 13/17 LUGLIO

PROGRAMMAZIONE RELIGIOSA

13	14	15	16	17
18:00 in parrocchia Santa Messa in Sardo e vestizione del Santo	18:00 in parrocchia Santa Messa cantata e animata da Ignazio Sama Finocello.	18:00 in parrocchia Santa Messa e Triduo.	18:30 in parrocchia Santa Messa e Triduo.	8:00 Santa Messa in parrocchia. 10:00 Santa Messa in parrocchia. 18:30 Santa Messa solenne in parrocchia celebrata dai vescovi di Cagliari Monsignor Giuseppe Baluri e animata dal coro Santi Asili e Monti di San Basilio. 18:30 processione in onore al nostro Santo Patrono per le vie del Paese, accompagnati dalla banda Musica Bellini di Monastri; dai gruppi Folk, cavalieri e traccas e dai tamburisti della città di Iglesias. A seguire Su Cumbidu presso il giardino Megallico.



Itinerario processione:
 XI Febbraio - Roma - Vittorio Emanuele - Decimo - Giardini - Ortigelle - S. Geronazzo - Funzoli - Sardinia - Asserini - Cusa - Sardinia - G. Puccini - Di Nicola - F. Cervi - Cottolengo - Iglesias - Santa Saba - Nuove - Bau Nanni - Carnes - Vico I San Giovanni - Monastri - San Giovanni - Arborea - Rio San Sperate - XI Febbraio.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
 telefono: 070 960 0100 e-mail: parrocchiasansperatemartire@gmail.com
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**
 Ufficio: 070 960 0100 Abitazione: 070 960 1957 Urgenze: 331 767 7085

Sperate!
6 Luglio 2025
XIV del tempo ordinario
ANNO C

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Storia e devozione della Festa della Madonna del Carmine



Il 16 luglio è la festa della *Madonna del Carmelo*, detta anche *Madonna del Carmine*. È una devozione molto antica e largamente diffusa, legata alla storia ed ai valori spirituali dell'Ordine dei Carmelitani (ovvero l'Ordine dei "Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo").

Questa festa venne istituita per commemorare l'apparizione della Vergine Maria a San Simone Stock (allora priore generale dell'Ordine Carmelitano) avvenuta il **16 luglio 1251** e la consegna dello "Scapolare" (l'Abitino) con la rivelazione dei privilegi connessi a questa devozione.

Il **Monte Carmelo** (il nome aramaico *Karmel*, significa *giardino*; indicato in spagnolo col nome "Carmen", da cui l'italiano "Carmine") è un rilievo montuoso di 528m s.l.m. dell'Alta Galilea (oggi Israele), dalla vegetazione bella e rigogliosa. Questo monte è ampiamente significativo a partire dall'Antico Testamento. Secondo quanto scritto nel Primo Libro dei Re è un luogo molto caro al profeta Elia. Qui il grande difensore del monoteismo ebraico aveva radunato un piccolo nucleo di uomini, fedeli al Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, per vivere la fede dei padri e prendere le distanze da quei culti pagani che il popolo ebraico stava gradualmente assorbendo dai popoli vicini. È su questo monte che il profeta Elia lancia ai falsi profeti di Baal la grande e potente sfida volta a dimostrare che *JHWH* (Jahve) è il vero Dio e così persuadere il Popolo d'Israele a ritornare al Signore (1Re 18,16-40). Da questo luogo viene individuata la nube che rivela la fine della siccità, durata tre anni, annunciata dal profeta Elia al re Acab come prova del suo essere "portavoce" di Dio. Si legge infatti nella Bibbia: "Ecco, una nuvola, piccola come una mano d'uomo, sale dal mare" (1Re 18,44). I Padri della Chiesa hanno letto in questa immagine una sorta di prefigurazione di Maria, incentivata sia dal fatto che il nome ebraico "Miriam" significa "goccia del mare", sia perché come quella nube con la pioggia riportò la vita, così la Vergine Maria, porta in sé il Verbo divino fonte di vita e di salvezza.

Sul monte Carmelo, nell'XI secolo, i crociati trovarono dei monaci che si definivano discepoli del profeta Elia e seguivano la regola di San Basilio. Nel 1154 su quest'altura si ritirò il nobile francese Bertoldo, giunto in Palestina con il cugino Aimerio di Limoges, patriarca di Antiochia; questi riunì gli eremiti in vita cenobitica e fece costruire una chiesetta in mezzo alle loro celle, dedicandola alla Vergine. Questi monaci presero il nome di "Fratelli di Santa Maria del Monte Carmelo". Fra il 1207 ed il 1209 il patriarca di Gerusalemme, Alberto di Vercelli, redasse per questi religiosi la prima "regola" o "formula vitae". I Carmelitani non hanno mai riconosciuto a nessuno il titolo di fondatore, rimanendo fedeli all'idea che vedeva nel profeta Elia l'iniziatore della loro vita monastica. La regola venne approvata il 30 gennaio 1226 da papa Onorio III, con la bolla "Ut vivendi normam". A causa delle incursioni saracene, intorno al 1235, i monaci carmelitani abbandonarono l'Oriente e si rifugiarono in Europa, dove fondarono

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 6 Luglio <i>XIV del tempo ordinario</i>	08.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	
	18.30	Caterina Marongiu (anniv.)
Lunedì 7 Luglio <i>Beato Benedetto XI</i>	18.30	Giovanni, Vittoria, Rita, Rosanna e Viviana
Martedì 8 Luglio <i>Ss. Aquila e Prisca</i>	9.00	<u>In Santa Lucia:</u> Luigi Pillittu
	18.30	
Mercoledì 9 Luglio <i>Ss. Agostino Zhao Rong, Pietro Sans i Jordà e comp.,</i>	18.30	
Giovedì 10 Luglio <i>S. Felice, Filippo, Vitale e comp.</i>	18.30	Vincenzo, Maria e Giovanni
Venerdì 11 Luglio <i>S. Benedetto, Patrono d'Europa</i>	18.30	
Sabato 12 Luglio <i>S. Fortunato e Ermagora</i>	18.30	Salvatore Cappai
Domenica 13 Luglio <i>XV del tempo ordinario</i>	08.00	Giovanni Casti (anniversario)
	10.00	<i>Pro Populo</i>
	18.30	Antonio e Gianluca Murgia

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	
19.00	Ausilia e Anna Lecca e Terzino Loche
19.00	Vincenzina (1° anniv.)
19.00	
19.00	Padre Raffaele Jaworski
19.00	
19.00	
19.00	Giuseppe Casti
10.30	
19.00	Alberto Brian

Riprende il tempo ordinario, alla domenica della vocazione fa seguito quella della scelta dei 72. Gesù pare restringere il cerchio e concretizzare quanto ci chiede di fare da sempre: manda i suoi ad annunziare il Regno: annunciare la Parola e guarire. La novità non sta nell'essere potenti contro il maligno ma nel compiere quanto Dio desidera da noi cc La gioia è nel permettere che si instauri la Gerusalemme nuova, quella voluta da sempre, che il male ha deformato. "Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace... Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi"; Siamo collaboratori di Dio ed anche se non tutti portiamo le stigmate - come dice di sé Paolo - sappiamo comunque che collaborare con il Signore è impegnativo e talvolta faticoso ma che porta alla santità. D'altronde il mandato è fondato anche sulla lettura della realtà che ci circonda: come ieri anche oggi "la messe è molta ma gli operai sono pochi". Non ci sono molte alternative, i mass media talvolta veicolano il bene ma sappiamo tutti, per esperienza, che è molto più efficace un testimone in presenza, e che poter fare esperienza di qualcuno che è convinto e verace, è il massimo. A tutti viene riproposto di dare una mano nel costruire la Gerusalemme che desideriamo e che troviamo l'aiuto nella comunità.